

Parere del Revisore Unico

Ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo di livello territoriale per la destinazione del fondo anno 2018 per l'UTI e per i Comuni aderenti

Il Revisore Unico dell'UTI del Torre dott. Luca Bovio, ricevuta in data 17 dicembre l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo di livello territoriale per la destinazione del fondo anno 2018 sottoscritto venerdì 14 dicembre s.v. e la relazione illustrativa

premessato che

- l'art. l'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 il quale prevede che le pubbliche amministrazioni che attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa devono rispettare i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
- l'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 prevede che: *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal Revisore dei Conti”*.
- in data 29 ottobre 2018 l'Ufficio di Presidenza ha approvato con delibera n. 53 il piano della Performance per il triennio 2018/2020;
- in data 12 dicembre 2018 con determinazione n. 226 è stato costituito il Fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2018

esaminata

- la documentazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 17 dicembre 2018 relativa *all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo di livello territoriale per la destinazione del fondo anno 2018;*

visto

- che il comma 1, l'art. 5 dell'ipotesi di contratto in oggetto, dispone il congelamento dell'eccedenza a carico delle risorse del Fondo non potendo allo stato attuale le amministrazioni (indicate nella premessa dell'ipotesi di contratto) disporre di risorse eccedenti il limite di spesa di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017.

- che i successivi commi dell'art. 5 prevede che le predette risorse ritorneranno ad essere disponibili e quindi liquidabili dopo che la Regione FVG provvederà alla certificazione del rispetto del limite di spesa a livello di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locali e che l'importo effettivo delle risorse congelate verrà calcolato a consuntivo considerando complessivamente tutte le risorse destinate al salario accessorio.

considerato

- che l'art. 6 rubricato *Fondo e risorse per indennità UTI del Torre* stabilisce che in considerazione del fatto che il Fondo 2018 dell'Ente nel suo complesso risulta insufficiente a finanziare le progressioni orizzontali in godimento, l'eccedenza viene imputata a bilancio dell'UTI del Torre
- che il riporto delle economie di anni pregressi oggetto di specifica richiesta di parere da parte della Corte dei Conti, concorrerà al finanziamento degli utilizzi stabili sino alla concorrenza della relativa necessità
- che l'Ente si impegna a chiedere formalmente alla Regione FVG di prevedere una modalità di reperimento di risorse destinate alle indennità ex art. 32, comma 7, del CCRL 2018 data l'assenza di stanziamenti sull'anno 2016.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo di livello territoriale per la destinazione del fondo anno 2018 per l'UTI del Torre.

Udine, li 20 dicembre 2018

IL REVISORE

